

è stata operata una suddivisione degli interventi in tre piani attuativi – Parte A, Parte B e Parte C - distinti sulla base del possesso, per ciascun intervento, dei requisiti di coerenza rispetto alla OPCM 3850/2010. Per un maggior dettaglio dei contenuti dei piani attuativi si rimanda alla Relazione relativa alle attività 2011

La correazione con la pianificazione di protezione civile, oltre ad accelerare la realizzazione degli interventi ricollegabili alla OPCM 3850/2010, ha reso possibile il ricorso alle procedure di contabilità speciale, la quale, grazie all'esclusione delle relative somme dal Patto di stabilità, ha consentito alla Regione di operare senza limiti di spesa.

Nel contempo tale scelta comporta che la Contabilità Speciale appositamente istituita e intestata al Commissario straordinario possa essere operante solo per una parte degli interventi: il relativo Conto di Tesoreria, infatti, è stato aperto in virtù della OPCM 3925/2011 e, pertanto, le risorse che ad esso fanno capo possono essere impiegate unicamente per gli interventi ricompresi nel Piano attuativo Parte A, redatto ai sensi della citata ordinanza. Per gli interventi ricompresi nei piani attuativi Parte B e Parte C la corrispondente quota parte delle risorse statali è stata pertanto trasferita su un apposito Capitolo del Bilancio regionale.

Tale operazione è stata compiuta a seguito dell'emanazione del Decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 27/3/2013, che ha trasferito le somme relative dalla contabilità speciale n. 5578 ai capitoli di Bilancio della Regione Emilia-Romagna appositamente istituiti con deliberazione della Giunta regionale n. 754 del 10 giugno 2013, che, inoltre, ha approvato la relativa variazione di bilancio di previsione 2013. Il trasferimento è stato formalmente effettuato con ordinativo n. 43/2013 per € 1.400.000 (tranche relativa a interventi finanziati con Delibera CIPE n. 6/2012) e con ordinativo n°44/2013 per € 6.152.311,53 (tranche relativa a interventi finanziati con risorse del MATTM).

È stato inoltre costituito uno staff tecnico-operativo composto da collaboratori del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e del Servizio Affari generali, giuridici e Programmazione finanziaria, i cui nominativi sono riportati nel Programma di Attività di pertinenza, con funzioni di coordinamento e supporto tecnico-amministrativo e giuridico, oltre che di gestione del monitoraggio dello stato degli interventi mediante la banca dati regionale SIMADA, che gestisce il monitoraggio di settore, e, con il supporto tecnico ed operativo dell'ISPRA, mediante il sistema informativo del Repertorio Nazionale degli Interventi per la Difesa del Suolo (ReNDiS).

Attorno al tema del monitoraggio nel corso del 2013 si sono concentrate numerose attività. Oltre al sistema regionale SIMADA e al sistema ReNDiS dell'ISPRA, infatti, gli interventi dell'Accordo finanziati con fondi FSC (Delibera C.I.P.E. n.6/2012) sono soggetti al monitoraggio attraverso un'ulteriore banca dati (BDU - Banca Dati Unitaria) gestita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Il monitoraggio ha cadenza bimestrale e prevede l'implementazione dei dati nel sistema SGP (Sistema Gestione Progetti) presso il MISE. In base a quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 8/2012, l'implementazione dei dati nella BDU e il raggiungimento di soglie prefissate per i pagamenti sono le condizioni necessarie affinché le risorse vengano trasferite ai Commissari.

Nel corso del 2013, dunque, al tema specifico del monitoraggio è stata dedicata particolare cura, a fronte della complessità e della numerosità delle banche dati in uso, oltre che delle condizioni poste sui trasferimenti dei fondi di cui si è appena detto. Lo sforzo principale, oltre che nell'aggiornamento dei dati nei vari sistemi, è stato volto ad organizzare le attività di ricognizione delle informazioni in modo organico e secondo modalità il più possibile semplificate, per evitare di moltiplicare le richieste ai soggetti attuatori e avere certezza della fondatezza del dato.

Sono state quindi rispettate le scadenze fissate, di seguito riassunte:

- per ReNDiS e SIMADA 31 dicembre 2012, 31 marzo 2013, 30 giugno 2013 e 30 settembre 2013, 31 dicembre 2013;

- per SGP-BDU 30 giugno 2013, 31 agosto 2013, 31 ottobre 2013, 31 dicembre 2013.

Nell'ambito dell'organizzazione descritta, è stato inoltre necessario ricorrere a personale esterno per consentire l'espletamento di funzioni specifiche:

- 1) un collaboratore a tempo determinato per lo svolgimento delle attività di segreteria particolare (richiesta di assunzione con nota del Commissario n. 141991 del 09/06/2011); la procedura di assunzione, svolta ai sensi dell'art. 63 dello Statuto Regionale, si è conclusa con l'assunzione della collaboratrice Barbara Tantini (determina di assunzione n. 10772 del 08/09/2011); la durata del contratto decorre dal 12/09/2011 al 10/12/13 e prevede un impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo pari a 88.368,55 euro, corrispondenti allo stipendio lordo contrattuale e agli oneri riflessi. L'incarico è stato prorogato con determinazione n.16568 del 12/12/2013 (richiesta di proroga del contratto a tempo determinato avanzata dal Commissario del 04/12/2013) fino al termine del mandato dell'Assessore Sicurezza territoriale, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione civile, previsto per il 2015;
- 2) una unità di personale per la gestione delle attività e degli adempimenti connessi alla contabilità speciale dell'Accordo, a cui si è accennato sopra, operante presso l'Agenzia regionale di Protezione Civile (richiesta di assunzione con nota del Commissario n. PG.2012.0046980 del 22/02/2012); la procedura di assunzione, svolta con una selezione pubblica ha permesso di individuare la collaboratrice Chiara Morinelli (determina di assunzione n. 3926 del 26/03/2012); la durata del contratto decorre dal 02/04/2012 al 10/12/13 e prevede un impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo pari a 65.458,20 euro, corrispondenti allo stipendio lordo contrattuale e agli oneri riflessi. L'incarico è stato prorogato (richiesta di proroga del contratto a tempo determinato NP.2013 0015481 del 04/12/2013 avanzata dal Commissario Straordinario Prefetto Vincenzo Grimaldi al Responsabile del Servizio Organizzazione e Sviluppo della Regione Emilia-Romagna) fino al 01/04/2015 con determinazione n. 16314 del 09/12/2013;
- 3) una unità professionale per la fornitura dei servizi di gestione fiscale, previdenziale e assicurativa relativa al compenso del Commissario e di gestione delle ritenute dei lavoratori autonomi (offerta del Rag. Gian Paolo Gianferrari in data 19/09/2011, agli atti del Servizio Difesa del Suolo, della Costa e Bonifica e assunta al protocollo con n. PG.2011.0231885 del 26/09/2011); la fornitura descritta è stata affidata con procedura di affidamento diretto con Decreto del Commissario straordinario n. DCS/2012/4 del 17/10/2012; l'impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo è pari a 4.033,36 euro, oltre a una quota di rimborso per spese generali pari al 15% e i contributi previdenziali del 2% di cui all'art. 13 della Legge 5 agosto 1991, n. 249;
- 4) un'unità professionale per un supporto specialistico per il monitoraggio degli interventi inseriti nell'accordo RER-MATTM; l'incarico di lavoro autonomo di consulenza, da rendersi in forma di collaborazione coordinata e continuativa, è stato conferito mediante una procedura comparativa che ha permesso di individuare la collaboratrice Melissa Semeraro (determinazione n.11445 del 18/09/2013); la durata del contratto decorre dal 18/09/2013 al 18/09/2014 e prevede un impegno complessivo a carico delle risorse dell'Accordo pari a circa 38.000,00 euro, al lordo delle ritenute previdenziali, assicurative e fiscali di legge, sulla base delle prestazioni svolte e del risultato previsto nel periodo contrattuale.

Nell'attesa dell'emanazione dei decreti di proroga degli incarichi commissariali, il MATTM, con propria nota del 06/12/2013 prot. 0052385, ha invitato i Commissari straordinari ad assicurare la continuità gestionale ed amministrativa di cui al decreto legge n. 293/1994 convertito in legge n. 444/97

#### 4. SITUAZIONE DI CASSA DELLA CONTABILITÀ SPECIALE

Rispetto a quanto riportato nella precedente relazione, si segnalano i seguenti aggiornamenti.

Nei mesi di ottobre e novembre il MATTM ha trasferito sulla contabilità speciale n. 5578 una somma pari a 9 943 453,44 euro. Tale somma corrisponde a un'anticipazione dell'importo complessivamente previsto per il cosiddetto "Piano Nord" ed è stata resa disponibile in tre tranches riferite a quanto disposto dal punto 7 della Delibera CIPE n. 8/2012 e di seguito riportate:

- € 2.240 000,00 a titolo di saldo della prima quota pari al 20% del totale finanziato;
- € 4 550 000,00 corrispondenti alla seconda quota pari al 25% del totale finanziato;
- € 3 153 453,44 corrispondente a parte della terza quota pari al 25% del totale finanziato.

L'effettivo utilizzo di tali somme è in ogni caso subordinato al raggiungimento delle soglie di spesa indicate dal comma 7.3 della Delibera CIPE n. 8/2012.

Inoltre, come spiegato nel precedente paragrafo 3, nel corso dell'anno è stato dato corso al trasferimento di risorse dalla contabilità speciale a capitoli specifici del bilancio regionale al fine di avviare gli interventi ricompresi nell'Accordo di programma rimasti esclusi dallo stralcio di piano ex OPCM 3925/2011.

Si tratta complessivamente di 7 552.311,53 euro, così suddivisi:

- 1.400.000 euro per interventi finanziati dalla Delibera CIPE n. 6/2012;
- 6.152.311,53 euro per interventi finanziati con risorse ministeriali.

La situazione complessiva per le risorse di parte statale è riportata nella Tabella 2.

**Tabella 2:** risorse economiche di parte statale.

<b>Risorse economiche provenienti dal Ministero dell'Ambiente</b>			
<b>Importo corrente (per l'anno 2013)</b>	<b>Importo cumulato (anno 2013 + precedente periodo)</b>	<b>Speso</b>	<b>Residuo</b>
€ 9 943 453,44	€ 50.543 453,44	€ 27 814 649,26	€ 22 728 804,18

Nella Tabella 3 è invece riassunto lo stato delle risorse in capo al cofinanziamento, rispetto alle quali si specifica nuovamente che sono allocate sui Capitoli del Bilancio della Regione poiché, per motivi di semplificazione amministrativa e rapidità di esecuzione, il Commissario ha ritenuto di non procedere al trasferimento sulla Contabilità Speciale (rif. Paragrafo 3).

Si precisa, inoltre, che i dati inseriti nella Tabella 3 sono relativi all'ultimo monitoraggio effettuato per l'anno 2013 con il contributo dei soggetti attuatori degli interventi, riferito al 31 dicembre scorso.

Tabella 3 risorse economiche relative al cofinanziamento regionale.

<b>Risorse economiche provenienti dalla Regione e dall'A.I.Po</b>			
<b>Importo corrente (per l'anno 2013)</b>	<b>Importo cumulato (anno 2013 + precedente periodo)</b>	<b>Speso</b>	<b>Residuo</b>
€ 2 297 121 32	€ 63.405.650,96	€ 20.847 708,70	€ 42 557 942,26

L'importo inserito per l'anno 2013, pari a 2.297 121,32 euro, si riferisce alle risorse individuate con la proposta di utilizzo delle economie realizzate in seguito all'attuazione dei programmi ex L. 267/1998 avanzata dalla Regione con Deliberazione n. 1122/2013. A seguito della seduta del Comitato di Indirizzo e Controllo del 28/11/2013, i relativi interventi sono stati inseriti nel secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma, sottoscritto in data 23/12/2013 (rif. Paragrafo 7).

Per ragioni di chiarezza si ritiene opportuno ribadire quanto comunicato e riportato in numerose occasioni, relativamente alla natura degli importi impegnati: in Regione Emilia-Romagna, infatti, le procedure di gestione amministrativa e contabile prevedono che l'atto formale di impegno venga adottato contestualmente all'approvazione del contratto di appalto e non in corrispondenza della programmazione dell'intervento, in quanto all'impegno di spesa deve corrispondere l'ammontare esatto dell'obbligazione giuridica perfezionata e l'identificazione del relativo beneficiario.

Ciò che viene formalmente impegnato per ciascun intervento, dunque, corrisponde agli importi di aggiudicazione e relativi oneri al netto del ribasso di gara, e non al relativo importo lordo di finanziamento. Quest'ultima somma viene tuttavia considerata "vincolata" in quanto costituisce il presupposto per poter dare luogo alle procedure di aggiudicazione e, a seguito delle medesime, di avere a disposizione le risorse per eventuali varianti in corso d'opera entro i limiti previsti dalle norme di legge, senza incorrere nel rischio di non avere la cassa necessaria.

Per completezza si specifica quindi che per questa Regione, a fronte di un impegno reale complessivo (quota finanziamento e quota cofinanziamento) di 57 776.005,55 euro, riportato nello schema finanziario di cui al Paragrafo 1, l'impegno "lordo" relativo agli importi finanziati ammonta a oltre 85 milioni di euro.

Si fa inoltre nuovamente presente che prendere a riferimento l'impegno effettivo in luogo dell'impegno "lordo" genera un dato relativo alla disponibilità di competenza sensibilmente diverso nei due casi.

## 5. ARTICOLAZIONE DELLE ATTIVITÀ E RELATIVO STATO DELLA SPESA

Può risultare utile effettuare un'analisi della spesa sostenuta per la realizzazione degli interventi strutturali in rapporto ai costi relativi al funzionamento della struttura commissariale

Nella Tabella 4 sono riportati gli importi relativi a tali fattispecie di attività, con riferimento sia all'anno 2013 sia a tutta la durata dell'Accordo

Nella casella relativa all'attività di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti nell'Accordo per l'anno 2013 è riportata la spesa relativa alle sole risorse presenti nella Contabilità Speciale

**Tabella 4** spesa per l'attuazione dell'Accordo disaggregata per attività

<i>Descrizione attività</i>	<i>Importo speso corrente (per l'anno 2013)</i>	<i>Importo speso cumulato (anno 2013 e precedente periodo)</i>
<i>struttura commissariale</i>	€ 80 005 84	€ 299 443 60
<i>attività di attuazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico previsti in Accordo.</i>	€ 15 231 259 98	€ 27 515 206 09

Le spese indicate per la struttura commissariale si riferiscono alle seguenti voci:

1. compenso del Commissario straordinario per 298.117,22 euro, di cui 78 679,46 euro riferiti al 2013;
2. pagamenti per i servizi prestati dal Ragioniere incaricato Gianferrari Gianpaolo (capitolo 3, punto 3)) per € 1.298,10;
3. pagamenti per i servizi prestati dall'Ing. Melissa Semeraro (capitolo 3, punto 4)) pari a € 28,28 relativamente alla liquidazione all'INAIL riferiti al 2013.

In merito agli stipendi delle due collaboratrici assunte a tempo determinato (capitolo 3, punti 1) e 2)) e relativi oneri riflessi, si specifica che i medesimi sono anticipati mensilmente dalla Regione Emilia-Romagna: sono stati recentemente predisposti i Decreti commissariali per il rimborso alla Regione delle somme corrispondenti per le annualità 2012 e 2013 attraverso un trasferimento dalla Contabilità Speciale

## 6. PROSPETTO CONTABILITÀ SPECIALE

Si riporta di seguito il prospetto riepilogativo entrate-uscite relativo al conto di tesoreria n. 5578.

Tabella 5: prospetto riepilogativo entrate-uscite Contabilità Speciale.

Contabilità Speciale n. 5578 intestato al "COMMISSARIO STRAORDINARIO OPCM 3925/2011"					
Tesoreria Provinciale dello Stato Sez. di Bologna					
Accordo di Programma tra Ministero dell'Ambiente e Regione Emilia-Romagna sottoscritto il 3 novembre 2010					
Piano Attuativo dell'Accordo di Programma approv. con Decreto del Pres. Giunta n. 114 del 10.06.2011 reg. alla Corte dei Conti il 17/6/2011 reg.1 foglio 130					
		Entrate		Uscite	Saldo
Cap. dello Stato	Stanzamenti	Accrediti su C.S. 5578	Data accrediti		
Cap. 8640/2009		11.000.000,00			
Cap. 8531/2009		13.000.000,00	16 mag. 2011		
Cap. 8640 /2010	22.536.064,46	5.383.752,93	15 dic.2011		
Cap. 8531/2010	16.663.935,54	3.663.935,54	15 dic.2011		
art. 2 comma 240 L.191 23.12.2009	41.868.400,00				
Cap. 8531/2012		1.400.000,00	27.09.2012		
Cap. 8640/2012		6.152.311,53	18-ott-12		
	<b>2011</b>			143.520,21	21.904.168,26
	<b>2012</b>			12.359.863,67	17.096.616,12
	<b>2013</b>			15.311.265,82	
Cap. 8582 2013		129.098,01	06 sett. '13		
Cap. 8531		107.789,99	06 sett. '13		
Cap. 8531 2013		2.003.112,00	19 sett.'13		
Cap. 8531 2013		3.153.453,44	20 nov. '13		
Cap. 8531 2013		4.550.000,00	20 nov. '13		
	<b>81.068.400,00</b>	<b>50.543.453,44</b>		<b>27.814.649,70</b>	<b>22.728.803,74</b>
residuo da riscuotere	30.524.946,56				

## 7. STATO DI ATTUAZIONE DELLE ATTIVITÀ

### 7.1 Descrizione delle attività

In adempimento a quanto disposto dall'art. 5 del D.P.C.M. 10 dicembre 2010 sono state inviate le seguenti relazioni trimestrali sulle attività svolte dal Commissario nel 2013:

- 8ª relazione per il periodo gennaio-marzo (PG.2013.0135304 del 03/06/2013),
- 9ª relazione per il periodo aprile –giugno (PG.2013.0246634 del 09/10/2013);
- 10ª relazione per il periodo giugno - settembre (PG.2013.0246774 del 09/10/2013).

Nel corso del 2013 sono proseguite le attività per l'attuazione dell'Accordo, che non hanno fatto rilevare particolari criticità di ordine tecnico, se non quelle legate ad imprevisti verificatisi in corso di progettazione o di esecuzione dei lavori ove si siano verificati eventi meteorologici intensi.

Oltre all'attuazione degli interventi, le attività più rilevanti che hanno impegnato il Commissario straordinario nel corso dell'anno e, a cascata, tutte le strutture operative e di staff coinvolte, hanno riguardato l'assegnazione della quota di risorse CIPE afferenti al "Piano Nord", per la quale sono state svolte numerose riunioni di coordinamento in Regione, oltre che con le altre Amministrazioni regionali interessate e con gli uffici della Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse Idriche del MATTM.

È stato inoltre profuso grande impegno nel monitoraggio dello stato di attuazione degli interventi, al fine di avere a disposizione un quadro chiaro dell'effettivo avanzamento dei lavori e delle eventuali criticità riscontrate - locali o sistematiche, tecniche, amministrative o giuridiche che fossero - anche al fine di riferire al Ministero e al competente Ispettorato, sia in adempimento a quanto stabilito dall'Accordo e dal Decreto di nomina del Commissario, sia per soddisfare necessità di verifiche specifiche sollevate dagli uffici ministeriali.

Su impulso del Commissario è stata inoltre condotta un'ulteriore verifica in merito agli interventi ricompresi nell'Accordo, al fine di pervenire a una proposta di modifica aggiornata e corretta da sottoporre al Comitato di Indirizzo e Controllo nei primi mesi del 2013. Tale proposta è stata discussa durante la seduta del 13/02/2013, nel corso della quale la regione ha altresì presentato il risultato di una ricognizione delle economie realizzate in seguito alla esecuzione di interventi finanziati tra il 1998 e il 2008 con le risorse ex L. 267/1998.

A seguito della proposta del MATTM di integrare tali risorse nella quota di cofinanziamento dell'Accordo di programma, la Regione ha svolto le istruttorie e le attività tecnico-amministrative necessarie, pervenendo all'adozione di un'apposita Deliberazione di Giunta (DGR n. 1122/2013, rif. Paragrafo 4), cui è seguita una nuova convocazione del Comitato di Indirizzo e Controllo in data 28/11/2013. In tale occasione sono stati congiuntamente individuati gli elementi utili alla definizione del secondo Atto integrativo all'Accordo di Programma, consistenti nella modifica all'elenco degli interventi dovuta alle seguenti motivazioni:

- suddivisione in lotti di macro-interventi;
- modifiche alle disponibilità regionali sui capitoli di bilancio posti a base del cofinanziamento;
- integrazione con ulteriori sei interventi nella quota di cofinanziamento con copertura a valere sulle economie derivanti dai programmi ex L. 267/1998, di cui si è detto sopra.

Il secondo Atto Integrativo all'Accordo di Programma è stato firmato in data 23/12/2013.

Nel corso dell'autunno si è provveduto a fornire al Ministero gli aggiornamenti richiesti in merito allo stato di attuazione dell'Accordo e alle previsioni di spesa per il 2014, oltre che a implementare i dati nelle nuove sezioni di ReNDiS rese operative da ISPRA. Di seguito si riportano gli elementi principali di tale scambio di informazioni.

Nel mese di ottobre, il Ministero dell'Ambiente ha richiesto, con nota n. 47507/GAB del 11/10/2013, l'elenco degli interventi previsti dall'Accordo di Programma che fossero cantierabili non oltre il 30 Giugno 2014, ai fini di una loro esclusione dal patto di stabilità in vista della approvazione della Legge Finanziaria. Secondo le indicazioni riportate nella citata nota, l'Assessorato ha trasmesso il quadro richiesto con e-mail del 14/10/2013: i progetti segnalati ammontano a complessivi € 15.619.647,53.

In seguito a una specifica richiesta da parte del Ministero (nota n. 0054453/TRI del 07/11/2013) si è provveduto a compilare, nel sistema di monitoraggio RENDIS, i dati relativi all'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per gli interventi finanziati con la Delibera CIPE n. 6/2012.

A seguito di una ulteriore richiesta avanzata dal MATTM con nota n. 0058706/TRI del 17/12/2013 è stata avviata l'attività di ricognizione di nuovi interventi da proporre a finanziamento e la contestuale definizione di un quadro aggiornato dello stato di avanzamento fisico, finanziario e contabile di ciascun intervento inserito nell'Accordo, al fine di verificarne la compatibilità con le esigenze di una celere attuazione in relazione alle situazioni di massimo rischio per l'incolumità delle persone.

Infine, nel corso del 2013 si sono svolte cinque sedute del Comitato Consultivo Regionale (CCR), in quattro delle quali sono stati esaminati progetti previsti dall'Accordo di Programma:

- nella seduta del 11 giugno sono stati esaminati due progetti, l'uno relativo al consolidamento dell'abitato di Succiso in Comune di Ramiseto (RE) (2° stralcio - annualità 2012) per un importo di 700.000,00 euro, l'altro inerente i lavori di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche esistenti nel tratto montano del fiume Reno in località Lama di Reno (BO) per un importo di 400.000 euro;
- in data 4 settembre sono stati esaminati due progetti esecutivi, l'uno relativo alla messa in sicurezza delle arginature del fiume Santerno in località Cà di Lugo (RA) per un importo di 300.000,00 euro, l'altro inerente l'adeguamento delle arginature del fiume Montone alla piena due centennale tra le province di Forlì e Ravenna, per un importo di 1.398.647,53 euro;
- in data 24 ottobre sono stati esaminati quattro progetti finanziati con risorse statali, per un totale di 5.090.000,00 euro, e uno ricompreso nella quota di cofinanziamento per 3.000.000,00 euro;
- in data 21 novembre sono stati esaminati quattro progetti finanziati con risorse statali, per un totale di 1.900.000,00 euro, e uno ricompreso nella quota di cofinanziamento per 800.000,00 euro.

#### 7.2 Livello di attuazione globale degli interventi

Si riportano di seguito i dati riepilogativi dello stato di avanzamento complessivo dell'Accordo, relativi alle quote di finanziamento statale e cofinanziamento regionale (Tabella 6).

Si precisa che, relativamente alla quota di finanziamento statale, al fine di restituire dati coerenti circa la consistenza degli interventi ricompresi nell'Accordo, sono stati considerati come in "attesa di avvio" tutti gli interventi che non risultavano dotati di copertura finanziaria alla data del 31/12/2013, anche per i casi in cui per le medesime opere fossero stati già eseguiti rilievi, indagini e studi.

Per la medesima ragione, la fattispecie "esecuzione di studi e indagini" risulta non ricomprendere alcun intervento in quanto gli interventi per i quali in passato era stata indicata questa fase, ormai completata, sono attualmente in corso di progettazione o di esecuzione, oppure in attesa di avvio.

Tabella 6: riepilogo dello stato di attuazione degli interventi

<b>FASE DI ATTUAZIONE INTERVENTI</b>	<b>n. interventi al dicembre 2013</b>
Attesa di avvio	n. 21
Esecuzione studi ed indagini	n. 0
In corso di progettazione	n. 20
Progettazione ultimata	n. 15
Lavori aggiudicati	n. 26
In esecuzione	n. 44
Lavori ultimati (collaudati e non)	n. 130
<b>Totale interventi</b>	<b>n. 256</b>

#### 8. PREVISIONE STATO DI AVANZAMENTO PER L'ANNUALITÀ 2014

Nell'annualità 2014 si darà corso all'attuazione degli interventi originariamente previsti per le annualità 2011 e 2012 relativi alla programmazione individuata per l'assegnazione dei fondi CIPE per complessivi € 18.200.000,00 (Delibera n. 6/2012), oltre a ulteriori € 6.152.311,53 relativi a risorse dal Bilancio del Ministero trasferiti sul Bilancio regionale per dare attuazione agli interventi esclusi dal piano attuativo ex OPCM 3925/2011, di cui si è detto al Paragrafo 4.

Al 31/12/2013 dei trentasei interventi finanziati con risorse FSC, ventotto hanno la progettazione esecutiva e otto sono in fase esecuzione lavori. Per tutti gli interventi c'è stata la stipula del contratto ad esclusione di due casi per i quali le obbligazioni giuridicamente vincolanti verranno contratte nella prima metà del 2014. Tale criticità era stata peraltro segnalata con e-mail del 15/11/2013, in risposta a specifica richiesta pervenuta via posta elettronica da parte della competente Direzione generale del Ministero in data 07/11/2013, e successivamente indicata nella specifica sezione di ReNDiS.

Si fa comunque presente che ai trentasei interventi finanziati con le risorse FSC è stata assegnata la priorità e pertanto per essi si prevede di arrivare al 31/12/2014 con tutti i lavori in corso di esecuzione o ultimati.

Con riferimento alla citata nota del MATTM, prot. 0058706/TRI del 17/12/2013, si prevede di segnalare le nuove necessità di interventi urgenti nei tempi richiesti e, qualora si verificasse la possibilità di nuovi finanziamenti, si procederà al coordinamento dei soggetti attuatori al fine di sviluppare la progettazione in tempi adeguati.

## 9. CRITICITÀ

Ad oggi la criticità di maggior peso rispetto all'attuazione dell'Accordo è costituita dalla mancanza di certezze circa la disponibilità delle risorse non ancora trasferite.

In particolare, come si evince dalla Tabella 5, alla Regione Emilia-Romagna non risultano assegnati € 30.524.946,56, relativi ai fondi ex art. 2, comma 240 della Legge n. 191/2009 originariamente previsti dall'Atto integrativo sottoscritto nel maggio 2011, oltre a € 9.007.600,00 previsti dalla fase programmatica.

Preme nuovamente sottolineare l'urgenza di provvedere quanto prima al trasferimento delle suddette somme: le ragioni risiedono non solo nella necessità di garantire la realizzazione in tempi brevi di interventi unanimemente riconosciuti come urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico, ma anche nel fatto che tali interventi sono in parte localizzati in un territorio duramente colpito dal sisma del 2012 e dall'alluvione che ha interessato la pianura modenese nel gennaio 2014.

PAGINA BIANCA

X

Prot. n.170

Treviso, 6 febbraio 2014

*Commissario straordinario delegato  
per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico  
per la Regione Friuli Venezia Giulia*

(D.P.C.M. 3 marzo 2011)

**RELAZIONE ANNUALE AL PARLAMENTO**

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA  
DEL TERRITORIO E DEL MARE  
Direzione Generale per la Tutela del Territorio e delle Risorse  
Idriche

REGISTRO UFFICIALE - INGRESSO  
Prot. 0004795/TRI del 12/02/2014

Ministero dell' Ambiente e della tutela del Territorio e  
del Mare.

Dir. Gen. per la tutela del Territorio e delle Risorse  
Idriche.

Via Cristoforo Colombo n. 44  
00147 ROMA

**Con preghiera di cortese inoltro al Parlamento**

OGGETTO: D.P.C.M. 3 marzo 2011. Art.2 – comma 3.

**Relazione annuale al Parlamento** sull'attività del Commissario Straordinario delegato per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nel territorio della Regione Friuli – Venezia Giulia.

**Anno di riferimento: 2013.**

Sulla base delle propedeutiche in subiecta materia, afferenti gli anni 2011 e 2012, proseguiva nel gennaio 2013 l'attività commissariale diretta all'attuazione dell'A.d.P. recante gli interventi urgenti per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Friuli Venezia Giulia.

In tal contesto, il 21 gennaio 2013, presso gli uffici del Genio Civile in Pordenone, in tematico incontro tra Commissario Straordinario e Dirigente Regionale del Genio Civile, Ing. Lillini, si acquisiva, in via formale, nota del Magistrato alle Acque, n.423, datata 21/01/2013, recante disponibilità di quella struttura ad eseguire, nella Regione Friuli Venezia Giulia, in regime di avvalimento, tramite i propri tecnici, interventi urgenti e prioritari, ricadenti sulle tratte fluviali di residuale competenza statale e inseriti nell'Accordo di Programma con i seguenti codici:

UD 001A/10 – Fiume Tagliamento euro 1.768.100,00;



PN 005A/10 – Fiume Livenza euro 4.000.000,00;

UD 0033A/10 – Fiume Tagliamento euro 2.890.900,00.

Tale ultimo, inserito nella sezione programmatica dell'atto integrativo dell'A.d.P., in atto non finanziabile.

Venivano, inoltre, segnalati in lettera interventi urgenti, non considerati nell'A.d.P. e di possibile attuazione attraverso la rimodulazione degli interventi di cui all'A.d.P. stesso, sempre nel caso venissero a realizzarsi economie sugli appalti, e comunque previa autorizzazione della Regione, sentito il Comitato di Controllo e di Indirizzo.

Con riferimento all'intervento riferito ad "impianto idrovoro di San Cassiano a Brugnera", si chiedeva la rivisitazione della bozza progettuale, in quanto l'idrovoro in questione non appariva del tutto compatibile in regime di piena dell'asta, rimasta di competenza del Genio Civile.

Da parte Commissariale si faceva riserva di segnalare al Comune di Brugnera le osservazioni del Genio Civile, Ente competente sull'asta ove sarebbe andata a scaricare l'idrovoro, e di dare riscontro alla citata nota n.423, chiedendo al Magistrato alle Acque di formalizzare intanto eventuale assenso all'avvalimento quale soggetto realizzatore dei due interventi UD 001A/10 – Tagliamento (euro 1.768.100,00) e PN005A/10 – Livenza (euro 4.000.000,00), sempre subordinatamente a copertura finanziaria, e secondo rispettive priorità, da parte del Ministero dell'Ambiente.

Seguiva dal Ministero dell'Ambiente lettera di convocazione a riunione del 4 febbraio 2013, in Roma, per la trattazione dei seguenti argomenti:

- a ) stato di attuazione degli interventi inseriti negli Accordi di Programma sottoscritti tra Ministero e Regioni interessate;
- b ) modalità di trasferimento delle risorse basate sul criterio di avanzamento degli interventi.

In ottemperanza a precisa richiesta posta con la lettera di convocazione, veniva compilato dal Commissario, poi consegnato nel corso della suindicata riunione, schema finanziario sintetico della contabilità speciale recante dati aggiornati al gennaio 2013, con riferimento alla delibera CIPE n.6/2012.

Il 18 febbraio 2013, tra Commissario e Comune di Sacile(PN), si addiveniva a formale convenzione di avvalimento per la realizzazione dell'intervento urgente di rinforzo degli argini del fiume Livenza, in territorio del Comune di Sacile, contraddistinto in A.d.P. al codice PN012A/10.

Analoga convenzione, in pari data, veniva sottoscritta con il Comune di Prata (PN) per la realizzazione dell'intervento di cui all'A.d.P. codice 011A/10, dal titolo " Realizzazione impianto idrovoro per lo scarico nel fiume Meduna delle acque meteoriche raccolte nel reticolo idrografico minore a difesa dell'abitato di Peressine" nel Comune di Pordenone.



Il 22 febbraio 2013 veniva sottoscritta convenzione, tra Commissario e Sindaco di Trasaghis(UD), di avvalimento di quel Comune per la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza di pareti rocciose nelle frazioni di Avasinis e Braulins, contraddistinti dal codice UD 023B/10 dell'A.d.P.

In tema di gestione dei fondi regionali, impegnati in A.d.P., con nota n.10048/P, la Regione F.V.G. informava il Commissario della confirmatoria Ministeriale n.16963, datata 28/02/2013, ribadente gli indirizzi ministeriali già espressi nel corso della seduta del Comitato di Indirizzo e Controllo del 14 maggio 2012, circa la possibilità di formalizzare in apposita convenzione le procedure più opportune per la gestione degli interventi già oggetto di delegazioni amministrative intersoggettive disposte dalla Regione alla data di sottoscrizione dell'A.d.P.

In relazione a tanto, si precisavano termini e modalità procedurali con riferimento ai lavori anzidetti, che, a tenore del comma 2 dell'art.6 della Convenzione (già formalizzata in data 6 agosto 2012), si sarebbero svolti col coordinamento e monitoraggio Commissariale delle relative fasi di attuazioni, mentre i relativi decreti ed atti di contabilità sarebbero stati di diretta responsabilità del Direttore del competente Servizio Regionale.

Il 27 marzo 2013, presso la sede Commissariale di PN, si teneva tematico incontro tra Commissario e Assessore competente del Comune di PN, nel corso del quale si acquisiva proposta Comunale di candidatura alla realizzazione degli interventi, di cui alle sigle PN 009A/10 e PN 010A/10, dell'A.d.P., rispettivamente concernenti "Potenziamento impianti idrovori per lo scarico nel fiume Noncello delle acque meteoriche a difesa del centro abitato di Vallenoncello" e "Realizzazione arginature di protezione delle aree abitate poste nelle aree abitate poste nelle aree esondabili soggette a rischio idraulico elevato in destra orografica del fiume Meduna nella località di Villanova".

Lo stesso 27 marzo 2013 veniva sottoscritta, tra Commissario e Direttore del Servizio Regionale Difesa del Suolo, convenzione di avvalimento per la realizzazione, da parte del Servizio Regionale, dell'intervento di cui alla sigla PN 007A/10 dell'A.d.P., concernente sistemazione idraulica e messa in sicurezza degli argini del fiume Meschio a difesa dell'abitato di Fratta.

Nell'aprile a seguire, con decreto Commissariale n.6, in data 02/04/2013, si disponeva l'avvalimento dell'Amministrazione comunale di Brugnera(PN) per la realizzazione dell'intervento, ricadente in quel territorio, compreso nell'Accordo di Programma di cui trattasi.



Con decreto dirigenziale n.627 del 2 aprile 2013, la Regione F.V.G. si impegnava a trasferire alla contabilità speciale del Commissario straordinario la somma di euro 806.000,00 relativa alle risorse regionali libere previste in A.d.P.

L'importo totale era quello previsto per la realizzazione di due interventi, nei Comuni di Pasiano e di Prata di Pordenone, per i quali la Regione si era proposta quale Ente realizzatore.

Il 5 aprile successivo, con commissariale n.41/2013, veniva transitata al Ministero dell'Ambiente copia di convenzione di avvalimento intervenuta con il Comune di Tarvisio per i lavori con identificativo UD024B/10, di cui all'A.d.P.

Con decreto commissariale n.8, datato 11 aprile 2013, si disponeva l'avvalimento della Regione F.V.G. per la realizzazione dell'intervento relativo alla sistemazione idraulica della sponda sinistra del fiume Meduna, in località Visinale in Comune di Pasiano di Pordenone (identificativo in A.d.P.:PN030C/10), per un importo di euro 533.000,00.

In tematica progressione, con decreto commissariale n.19 in data 23/04/2013, si disponeva l'avvalimento dell'Amministrazione comunale di Pordenone per la realizzazione dell'intervento, ricadente in quel territorio, compreso nell'Accordo di Programma.

Di seguito alla riunione di coordinamento, tenutasi il 23 aprile 2013 presso il Ministero dell'Ambiente e concernente l'esame delle questioni relative all'inserimento e validazione dei dati nel sistema di monitoraggio previsto dalla presa d'atto della delibera CIPE n.6/2012, questo Commissario straordinario, con nota 67 del 9/05/2013, comunicava al Ministero dello Sviluppo Economico i nominativi dei funzionari dello staff commissariale destinatari delle necessarie abilitazioni per l'utilizzo del software S.G.P. – Sistema Gestione Prospettive del monitoraggio per la Banca Dati Unitaria – nelle persone del Dott. Castelli, con funzioni di manager dello strumento, e dell'Ing. Fabrizio Fattor, con funzioni di responsabile dello strumento.

Con municipale n.0036806, datata 28/05/2013, il Comune di PN, in seguito ai decreti commissariali n.19 del 23/04/2013, relativo all'intervento PN010A/10, dell'importo di euro 2000.000,00, e n.20 del 23/04/2013, relativo all'intervento PN009A/10, dell'importo di 1.600.000,00, faceva tenere all'Ufficio del Commissario Straordinario la necessaria richiesta documentazione (Deliberazione di G.M., Cronoprogrammi delle opere e generalità dei Responsabili Unici dei relativi procedimenti).

Il tutto finalizzato alla stipula della convenzione di avvalimento con il Comune realizzatore.

A sua volta, il Comune di Tarvisio, siccome realizzatore in avvalimento degli interventi a tutela della pubblica incolumità (abitati) in località Tarvisio Centrale nel Comune di Tarvisio(cod.UD024B/10), dimetteva all'Ufficio

